

COMUNICATO STAMPA

Telecom Italia: esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011

- ▶ **RICAVI: 7.073 MILIONI DI EURO, +10,3% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010**
- ▶ **EBITDA: 2.929 MILIONI DI EURO, +3,6% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010**
- ▶ **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO: 30.622 MILIONI DI EURO, IN DIMINUIZIONE DI 846 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2010 (31.468 MILIONI DI EURO) E DI 2.640 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 31 MARZO 2010**
- ▶ **CONDIVISA LA DECISIONE DI MIGRARE LA QUOTAZIONE DI TIM PARTICIPAÇÕES AL *NOVO MERCADO*, SEGMENTO DELLA BORSA VALORI BRASILIANA CON ELEVATI STANDARD DI GOVERNANCE SOCIETARIA**

BERNABÈ: “SI RAFFORZA LA GENERAZIONE DI CASSA OPERATIVA CHE CONSENTE DI PROSEGUIRE NEL PROCESSO DI RIDUZIONE DEL DEBITO MENTRE LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI SOSTENGONO LA CRESCITA DEL GRUPPO CON UN AUMENTO PARI AL 18% IN TERMINI ORGANICI DEL FATTURATO IN AMERICA LATINA.”

“È CON SODDISFAZIONE CHE CONDIVIDIAMO LA DECISIONE DI TIM PARTICIPAÇÕES DI ESSERE LA PRIMA SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI CHE ACCEDE AL *NOVO MERCADO* - CONTINUA BERNABÈ - LA SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL CAPITALE CI PERMETTERÀ DI MASSIMIZZARE IL VALORE DELL’ASSET, CONFERMANDO E RAFFORZANDO LA NOSTRA PRESENZA NEL PAESE”

GRUPPO TELECOM ITALIA:

RICAVI: 7.073 MILIONI DI EURO, +10,3% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010; STABILI IN TERMINI ORGANICI

EBITDA: 2.929 MILIONI DI EURO, +3,6% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010; -3,6% IN TERMINI ORGANICI

EBITDA MARGIN: 41,4% (-2,7pp RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010)

EBITDA MARGIN ORGANICO: 41,9% (-1,5pp RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010)

EBIT: 1.499 MILIONI DI EURO, +6,5% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010

UTILE NETTO ANTE MINORITIES: 648 MILIONI DI EURO IN AUMENTO DI 42 MILIONI DI EURO RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010

UTILE NETTO: 549 MILIONI DI EURO, IN DIMINUZIONE DI 52 MILIONI DI EURO RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010

FREE CASH FLOW OPERATIVO: 1.076 MILIONI DI EURO (+322 MILIONI DI EURO RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2010)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO: 30.622 MILIONI DI EURO, IN DIMINUZIONE DI 846 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2010 E DI 2.640 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 31 MARZO 2010

I risultati dei primi tre mesi del 2011 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà oggi alle ore 10:00 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero: +39 06 33168. Per coloro che non potranno collegarsi in diretta sarà possibile riascoltare la presentazione, fino a venerdì 13 maggio collegandosi al numero: +39 06 334843 (codice di accesso 339281#).

Telecom Italia

Ufficio Stampa

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.com/media

Telecom Italia

Investor Relations

+39 06 3688 3113

www.telecomitalia.com/investorrelations

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda l'allegato "Indicatori alternativi di performance".

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).

Il Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Nella redazione di detto Resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2010, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011 e già illustrati in sede di bilancio 2010. Tali nuovi Principi/Interpretazioni non hanno avuto impatti sul Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011.

Si segnala che non si sono verificati eventi, circostanze o variazioni di variabili chiave tali da richiedere un aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test) effettuato in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2010.

Si segnala inoltre che il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Milano, 6 maggio 2011

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, riunitosi ieri sotto la presidenza di Franco Bernabè, ha esaminato e approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2011.

Franco Bernabè ha commentato: *"Grazie alla ridefinizione e alla maggiore focalizzazione della struttura, il Gruppo è pronto ad affrontare le sfide per il prossimo triennio, in continuità con il lavoro svolto fino ad ora. I risultati del primo trimestre confermano la validità della strategia di rafforzamento in America Latina e di riposizionamento sul mercato domestico.*

I principali indicatori operativi nel business domestico confermano il recupero di competitività sul mobile, iniziato lo scorso anno, e di valorizzazione dell'accesso fisso: negli ultimi 12 mesi i clienti di TIM sono tornati a crescere mentre sul fisso abbiamo confermato il trend di progressiva riduzione delle linee perse.

Il continuo lavoro sull'efficienza del Gruppo ci ha permesso di incrementare la generazione di cassa e di realizzare un'ulteriore riduzione dell'indebitamento netto di 2,6 miliardi di euro rispetto al primo trimestre del 2010.

È con soddisfazione che condividiamo la decisione di TIM Participações di essere la prima società di telecomunicazioni che accede al Novo Mercado. La semplificazione della struttura del capitale ci permetterà di massimizzare il valore dell'asset, confermando e rafforzando la nostra presenza nel Paese."

GRUPPO TELECOM ITALIA

Il 13 ottobre 2010 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo Sofora – Telecom Argentina, a seguito dell'incremento dal 50% al 58% della quota detenuta dal Gruppo Telecom Italia nel capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A., holding di controllo del gruppo Telecom Argentina. Nel corso del mese di gennaio 2011 e del mese di marzo 2011 sono stati effettuati ulteriori acquisti azionari che hanno comportato l'incremento dell'interessenza economica nel gruppo Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%. I dati del gruppo Sofora sono rappresentati, nell'ambito del Gruppo Telecom Italia, nella unità di business denominata "Business Unit Argentina".

Nel corso del 2010 sono uscite dal perimetro di consolidamento: la società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania), già classificata come Discontinued operations, la cui cessione è avvenuta il 16 febbraio 2010; la società Elettra (inclusa nella Business Unit Domestic – International Wholesale) ceduta il 30 settembre 2010; il gruppo BBNet (incluso nelle Altre attività) ceduto il 5 ottobre 2010.

I ricavi nel primo trimestre 2011 ammontano a **7.073 milioni di euro**, con un incremento del 10,3% rispetto a 6.413 milioni di euro del primo trimestre 2010 (+660 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati si sono invece ridotti dello 0,2% (-15 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

- ▶ escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (551 milioni di euro, principalmente riferibile al consolidamento della Business Unit Argentina);
- ▶ escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+124 milioni di euro, quasi interamente dovuti alla variazione positiva dei cambi della Business Unit Brasile, pari a +123 milioni di euro).

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	4.596	65,0	4.974	77,6	(378)	(7,6)	(7,4)
- Core Domestic	4.396	62,2	4.714	73,5	(318)	(6,7)	(6,7)
- International Wholesale	317	4,5	398	6,2	(81)	(20,4)	(18,5)
Brasile	1.646	23,3	1.323	20,6	323	24,4	13,8
Argentina	753	10,6	-	-	753	-	27,2
Media, Olivetti e Altre Attività	131	1,9	151	2,4	(20)	(13,2)	
Rettifiche ed Elisioni	(53)	(0,8)	(35)	(0,6)	(18)	(51,4)	
Totale consolidato	7.073	100,0	6.413	100,0	660	10,3	(0,2)

L'EBITDA è pari a **2.929 milioni di euro** e aumenta, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 103 milioni di euro (**+3,6%**), con un'incidenza sui ricavi del 41,4% (44,1% nel primo trimestre 2010). In termini organici l'EBITDA si riduce del **3,6%** e l'incidenza sui ricavi si riduce di **1,5 punti percentuali** (41,9% nel primo trimestre 2011 a fronte del 43,4% nel primo trimestre 2010).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni		
	peso	%	peso	%	assolute	%	% organica
Domestic	2.236	76,3	2.451	86,7	(215)	(8,8)	(7,6)
% sui Ricavi	48,7		49,3		(0,6) pp		0,0 pp
Brasile	452	15,4	381	13,5	71	18,6	8,6
% sui Ricavi	27,5		28,8		(1,3) pp		(1,3) pp
Argentina	257	8,8	-	-	257	-	22,5
% sui Ricavi	34,1		-	-			(1,4) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(14)	(0,5)	(10)	(0,4)	(4)		
Rettifiche ed Elisioni	(2)	(0,1)	4	0,2	(6)		
Totale consolidato	2.929	100,0	2.826	100,0	103	3,6	(3,6)
% sui Ricavi	41,4		44,1		(2,7) pp		

L'EBIT è pari a **1.499 milioni di euro**, con un incremento di 91 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (+6,5%) e un'incidenza sui ricavi del 21,2% (22,0% nel primo trimestre 2010). La **variazione organica** dell'EBIT è stata positiva per 18 milioni di euro (+1,2%) e l'**incidenza sui ricavi è cresciuta** dal 21,4% del primo trimestre 2010 al **21,7% del primo trimestre 2011**.

L'**utile netto** consolidato è pari a **549 milioni di euro**, in diminuzione di 52 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 (-8,7%).

Gli **investimenti industriali** nel primo trimestre 2011 sono pari a **901 milioni di euro** con una riduzione di 141 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010 e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011		1° Trimestre 2010		Variazioni
	peso	%	peso	%	
Domestic	663	73,6	752	72,2	(89)
Brasile	130	14,4	277	26,6	(147)
Argentina	91	10,1	-	-	91
Media, Olivetti e Altre Attività	17	1,9	13	1,2	4
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale	901	100,0	1.042	100,0	(141)
% sui Ricavi	12,7		16,2		(3,5) pp

Il **flusso di cassa della gestione operativa** è pari a **1.076 milioni di euro** in aumento di 322 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a conferma dell'elevata capacità di generazione di cassa del Gruppo.

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** (esclusi gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate attività/passività finanziarie) al 31 marzo 2011 è pari a **30.622 milioni di euro** e diminuisce di 846 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (31.468 milioni di euro). La gestione operativa, unitamente all'incasso di 374 milioni di euro per la cessione della partecipazione in Etecsa Cuba, ha ampiamente garantito la copertura dell'esborso di

complessivi 155 milioni di euro a fronte dell'acquisto di azioni che hanno consentito nel primo trimestre 2011 l'incremento dell'interessenza economica del Gruppo Telecom Italia nel gruppo Sofora - Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%. Rispetto al 31 marzo 2010 l'indebitamento finanziario netto rettificato si riduce di 2.640 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto contabile** è pari a **30.972 milioni di euro** e diminuisce di 1.115 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (32.087 milioni di euro).

Il **personale** del Gruppo al 31 marzo 2011 è pari a **84.144 unità** di cui 58.026 in Italia.

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti nel presente comunicato stampa sulla base dei seguenti settori operativi:

- ▶ **business unit Domestic:** comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (International wholesale) nonché le relative attività di supporto;
- ▶ **business unit Brasile:** comprende le attività di telecomunicazioni mobili (TIM Brasil) e fisse (Intelig) in Brasile;
- ▶ **business unit Argentina:** comprende le attività di telecomunicazioni fisse (Telecom Argentina) e mobili (Telecom Personal) in Argentina, e mobili (Núcleo) in Paraguay;
- ▶ **business unit Media:** comprende attività e gestioni di reti televisive;
- ▶ **business unit Olivetti:** comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio e di servizi per l'Information Technology;
- ▶ **Altre attività:** comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

I dati al 31 marzo 2011 di Telecom Italia Media sono stati riportati nel comunicato stampa diramato il 4 maggio 2011, a valle del Consiglio di Amministrazione della Società che li ha approvati.

DOMESTIC

- ▶ I **ricavi Domestici**, pari a **4.596 milioni di euro** si riducono del 7,6% (4.974 milioni di euro nel primo trimestre 2010) con una flessione in termini organici del 7,4%.

Nel dettaglio:

Ricavi Core Domestic

I **ricavi Core Domestic** sono pari a **4.396 milioni di euro** e si riducono del 6,7% (4.714 milioni di euro nel primo trimestre 2010) con una flessione in termini organici del 6,7%.

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al primo trimestre 2010:

- **Consumer:** la flessione dei ricavi è pari a 224 milioni di euro (-9,2%), relativi principalmente a ricavi da servizi (-219 milioni di euro, -9,2%) e marginalmente a ricavi da vendita prodotti (-5 milioni di euro, -10,4%). La riduzione dei ricavi da servizi è quasi interamente riconducibile ai servizi tradizionali voce, sia sul Fisso (ricavi fonia: -76 milioni di euro, di cui -41 milioni di euro sul traffico e -27 milioni di euro sui ricavi da accesso) sia sul Mobile (ricavi fonia: -126 milioni di euro, di cui -91 milioni di euro su fonia uscente e -35 milioni di euro su fonia entrante). Tali risultati risentono ancora della profonda rivisitazione del portafoglio d'offerta avvenuta nel corso del precedente esercizio per contrastare le dinamiche competitive, arrestare la perdita di customer base ed avviare quindi un trend di recupero e miglioramento sui ricavi, come peraltro già osservato in questi primi mesi dell'esercizio.
- **Business:** la riduzione dei ricavi è pari a 65 milioni di euro (-7,3%); la flessione della componente servizi, pari a 61 milioni di euro (-7,1%) risulta meno accentuata di quella del primo trimestre 2010 (-8,2%) e sostanzialmente in linea con il dato del quarto trimestre 2010 (-6,9%). Le azioni commerciali attuate per tale segmento sono orientate, da un lato al contenimento dell'erosione della customer base del fisso, dall'altro allo sviluppo della customer base del mobile. Nel comparto Fisso, si registra una contrazione del settore Fonia pari a circa 30.000 accessi, confermando sostanzialmente il dato del quarto trimestre 2010, mentre il settore Broadband registra un incremento di circa 19.000 accessi, in crescita rispetto al trimestre precedente (+12.000 accessi). Nel comparto Mobile si registra un incremento di circa 3.000 linee Human (+ 25.000 circa nel quarto trimestre 2010).
- **Top:** il totale ricavi presenta un decremento pari a 48 milioni di euro (-5,8%), inferiore a quello registrato nello stesso trimestre dello scorso anno (-64 milioni di euro, -7,2%). Il confronto beneficia in particolare di un miglior andamento del comparto Fisso sia per maggiori volumi di vendita sia per una minore contrazione dei servizi, anche grazie al positivo andamento dei ricavi ICT (+10,6%). In flessione, di contro, i ricavi del comparto Mobile (-14,0%).
- **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+18 milioni di euro, +3,6%) è generato dalla crescita della customer base degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi *Unbundling del Local Loop*, *Wholesale Line Rental* e *Bitstream*.

Ricavi International Wholesale

Nel corso del primo trimestre 2011 International Wholesale (Gruppo Telecom Italia Sparkle) ha realizzato **ricavi pari a 317 milioni di euro**, in flessione di 81 milioni di euro (-20,4%) rispetto allo stesso periodo del 2010, principalmente determinata dal business fonia (-73 milioni di euro).

Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso/mobile).

Ricavi Telecomunicazioni Fisse

Nel primo trimestre del 2011 i ricavi sono pari a **3.331 milioni di euro** e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 167 milioni di euro (-4,8%). A livello organico, la variazione dei ricavi è negativa per 158 milioni di euro (-4,5%).

A fine marzo 2011, la consistenza degli **accessi retail** è di **15,1 milioni**; si segnala il miglioramento del trend di riduzione delle linee nel primo trimestre 2011 (-206.000 linee) rispetto al quarto trimestre 2010 (-233.000 linee), grazie alle politiche commerciali di mantenimento e recupero della clientela.

Il portafoglio complessivo **BroadBand** è pari a circa **9,1 milioni di accessi** (+73.000 rispetto al 31 dicembre 2010), di cui circa 1,9 milioni wholesale (+54.000 unità, rispetto alla fine del 2010).

Fonia Retail

I ricavi, pari a 1.437 milioni di euro, sono in diminuzione di 132 milioni di euro a causa della riduzione della base clienti, della pressione sui prezzi del traffico voce e da un effetto sostituzione Fisso-Mobile. Telecom Italia ha presentato in aprile una semplificazione tariffaria, che sarà in vigore da luglio, per le chiamate da telefono fisso, senza vincoli di orario che prevede anche una rimodulazione del canone di abbonamento. La semplificazione delle offerte permetterà un maggiore apprezzamento del servizio e si inserisce nel percorso di valorizzazione della base clienti.

Internet

I ricavi Internet sono pari a 422 milioni di euro, in diminuzione di 28 milioni di euro (-6,2%) rispetto al primo trimestre 2010, a causa principalmente di minori ricavi da contenuti/portale, legati alla conclusione dei contratti per i diritti calcistici. Da segnalare la ripresa della crescita nel numero clienti BroadBand il cui portafoglio complessivo di accessi retail sul mercato domestico ha raggiunto i 7,2 milioni, dopo la contrazione dell'ultimo trimestre del 2010, benché il contesto competitivo rimanga difficile. La clientela che aderisce ad offerte Flat continua a crescere e ha raggiunto un'incidenza pari all'87% (84% nello stesso periodo del 2010), anche grazie alle offerte "Internet senza limiti" rivolta al segmento consumer.

Business Data

I ricavi del comparto Business Data, pari a 364 milioni di euro, si incrementano di 13 milioni di euro (+3,7%) rispetto al primo trimestre 2010, nonostante l'attuale congiuntura economica negativa e la contrazione dei prezzi sui business tradizionali delle leased lines e trasmissione dati. In particolare, nel comparto ICT l'incremento dei ricavi è pari a 21 milioni di euro (+13,3%) grazie alla crescita sia delle vendite di prodotti (+14 milioni di euro), sia dei servizi (+7 milioni di euro).

Wholesale

Il portafoglio clienti gestito dalla divisione Wholesale nazionale di Telecom Italia ha raggiunto a fine marzo 2011 i 7,0 milioni di accessi per i servizi di fonia e circa 1,9 milioni per i servizi BroadBand. Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale sono pari a 789 milioni di euro con una crescita di 40 milioni di euro (+5,3%) rispetto al primo trimestre 2010. L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è correlata allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso. I ricavi della divisione Wholesale Internazionale sono pari a 226 milioni di euro.

Ricavi Telecomunicazioni Mobili

I principali indicatori operativi presentano un miglioramento strutturale e confermano la strategia di riposizionamento intrapresa sul business mobile: la **base clienti** è in crescita rispetto a fine 2010 di 20.000 linee ed è pari a **31,0 milioni** con valore di churn nel trimestre pari a 5,5%, in riduzione rispetto al 6,4% del primo trimestre 2010. I ricavi del trimestre sono pari a **1.679 milioni di euro**, in flessione di 228 milioni di euro (-12,0%) rispetto allo stesso periodo del 2010: i ricavi da servizi hanno registrato una riduzione dell'11,7%, mentre i ricavi da prodotti del 22,4%. Il trimestre è stato caratterizzato da alcune discontinuità tra cui, in particolare, gli effetti del repricing della navigazione dati a consumo e della promozione di offerte bundle dati in linea con la delibera AGCOM 326. Al netto di tali effetti, la variazione

sarebbe stata del -8,9%. Miglioramenti nella performance del fatturato sono attesi nella seconda parte del 2011, anche grazie allo scadere delle promozioni lanciate nel corso del 2010.

Fonia uscente

I ricavi sono pari a 876 milioni di euro e diminuiscono di 115 milioni di euro (-11,6%). Il confronto rispetto al primo trimestre dello scorso anno è penalizzato dalle politiche commerciali avviate nel corso del 2010 e indirizzate a ricondurre l'offerta su livelli maggiormente competitivi. Il recupero in termini di volumi non è ancora tale da compensare la riduzione dei prezzi che tendono alla stabilizzazione rispetto al quarto trimestre dello scorso anno.

Fonia entrante

I ricavi, pari a 283 milioni di euro, registrano una diminuzione di 66 milioni di euro (-18,9%) rispetto al primo trimestre 2010, principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile (-39 milioni di euro nel comparto retail).

Servizi a valore aggiunto (VAS)

I ricavi sono pari a 475 milioni di euro e registrano una contrazione del 6,9% rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale riduzione è principalmente attribuibile al decremento dei VAS interattivi (-11,0%). In particolare, i ricavi da *browsing* si riducono del 6,9%. L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari al 29,1% (27,6% nel primo trimestre 2010).

Vendita terminali

I ricavi sono pari a 45 milioni di euro e diminuiscono di 13 milioni di euro (-22,4%) rispetto allo stesso periodo del 2010. Continua la strategia di focalizzazione sulla vendita di terminali evoluti che favoriscono lo sviluppo della penetrazione dei servizi BroadBand sulla *customer base*.

- ▶ L'**EBITDA** della Business Unit Domestic è pari a **2.236 milioni di euro** e registra una riduzione di 215 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010 (-8,8%). L'**incidenza sui ricavi** è pari al 48,7%, in diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2010. La contrazione dei ricavi è in parte compensata dal selettivo controllo della spesa commerciale e dal rigoroso contenimento dei costi fissi.

- ▶ L'**EBITDA organico** è pari a **2.273 milioni di euro** (-187 milioni di euro, -7,6% rispetto al primo trimestre 2010), con **incidenza sui ricavi pari al 49,5%** invariata rispetto allo stesso periodo del 2010.

- ▶ L'**EBIT** della Business Unit Domestic è pari a **1.222 milioni di euro** e registra un decremento di 144 milioni di euro (-10,5%) rispetto al primo trimestre 2010, con un'incidenza sui ricavi pari al 26,6% (27,5% nel corrispondente periodo 2010). L'andamento dell'EBIT beneficia della riduzione degli ammortamenti per 66 milioni di euro, a seguito delle minori consistenze ammortizzabili per la riduzione degli investimenti verificatasi negli ultimi esercizi. La variazione organica dell'EBIT è negativa per 117 milioni di euro (-8,5% rispetto al primo trimestre 2010) con un'incidenza sui ricavi pari al 27,4% (27,7% nel primo trimestre 2010).

- ▶ Gli **investimenti industriali** sono pari a **663 milioni di euro**, con una riduzione di 89 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010. L'**incidenza** degli investimenti industriali **sui ricavi** è pari al 14,3% (15,1% nel primo trimestre 2010).
- ▶ Il **personale** è pari a **56.469 unità**.

BRASILE

(cambio medio real/euro 2,28000)

I **ricavi** del **Gruppo TIM Brasil** nel primo trimestre 2011 sono pari a **3.752 milioni di reais**, superiori di 456 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010 (**+13,8%**). I ricavi da servizi si attestano a 3.463 milioni di reais, in crescita rispetto ai 3.176 milioni di reais del primo trimestre 2010 (+9,0%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano dai 120 milioni di reais del primo trimestre 2010 ai 289 milioni di reais del primo trimestre 2011 (+140,8%). L'ARPU, ricavo medio mensile per cliente, del primo trimestre 2011 è pari a 20,8 reais rispetto ai 24,0 reais del primo trimestre 2010. Le **linee** complessive al 31 marzo 2011 sono pari a **52,8 milioni**, in **aumento del 24,7%** rispetto al 31 marzo 2010, corrispondenti ad un **market share** sulle linee del **25,1%**.

L'**EBITDA**, pari a **1.031 milioni di reais**, è superiore di 82 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010 (**+8,6%**). L'incidenza sui ricavi è pari al 27,5%, inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010. Tale risultato è conseguenza in parte della riduzione della marginalità dei ricavi da servizi dove pesa l'aumento dei costi delle *licence fees* legate alla crescita della *customer base*, e in parte della contrazione del margine da vendita di terminali per effetto di vendite *chip only*.

L'**EBIT** è pari a **418 milioni di reais** con un **miglioramento di 256 milioni di reais** rispetto al primo trimestre 2010. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto al primo trimestre 2010 e alla riduzione degli ammortamenti per 172 milioni di reais (613 milioni di reais nel primo trimestre 2011 rispetto a 785 milioni di reais nel primo trimestre 2010).

Gli **investimenti industriali** ammontano a **297 milioni di reais** con una riduzione di 392 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2010. A tale riduzione hanno contribuito sia la minor capitalizzazione dei costi di acquisizione clienti (sussidio terminali) ed il minore comodato terminali, sia i ritardi relativi alla finalizzazione delle gare di fornitura apparati di Rete, peraltro conclusesi a marzo 2011 con il conseguimento di significativi risparmi i cui benefici si manifesteranno nel corso dell'anno.

Il **personale** è pari a **9.991 unità**.

ARGENTINA

(cambio medio peso/euro 5,48989)

I dati ricostruiti del primo trimestre 2010 della BU Argentina sono forniti solo per scopi informativi (illustrativi e comparativi) e quindi non inclusi nei risultati consolidati del Gruppo Telecom Italia poiché il consolidamento della BU è avvenuto a decorrere dal 13 ottobre 2010.

I **ricavi** del primo trimestre 2011 sono pari a **4.134 milioni di pesos** con un incremento di 883 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2010 (3.251 milioni di pesos) grazie alla crescita della base clienti del Broadband e del Mobile, nonché dell'ARPU. La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che concorre per il 70% ai ricavi consolidati e che ha realizzato un incremento del 33% rispetto al primo trimestre 2010.

Le **linee fisse** in servizio (**4,1 milioni** al 31 marzo 2011) registrano un lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2010 (+0,1%) grazie principalmente alle offerte congiunte con i servizi Internet. Nonostante i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino a essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del Gennaio 2002, l'**ARBU** (*Average Revenue Billed per User*) presenta una **crescita del 6,3%** rispetto al primo trimestre 2010 derivante dalla vendita di pacchetti che includono minuti di traffico e servizi a valore aggiunto.

Il portafoglio **clienti broadband** complessivo di Telecom Argentina al 31 marzo 2011 ha raggiunto **1.407.000 accessi** con un incremento di 27.000 accessi rispetto a fine 2010 in **crescita del 2,0%**. Contestualmente si è realizzato un incremento dell'ARPU (*Average Revenue Per User*), grazie alla strategia sui prezzi che ha comportato anche la riduzione degli sconti promozionali associati all'acquisizione e fidelizzazione dei clienti. Nel segmento Dati, inoltre, si è conseguito un aumento delle quote di mercato relative ai circuiti dedicati per Internet e IP VPN, nonché ai servizi di Datacenter.

La base clienti di **Personal** in Argentina è cresciuta di 549 mila unità a fine marzo 2011 arrivando a un totale di **16,9 milioni di clienti** il 30% dei quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'acquisizione di clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'**ARPU è aumentato del 16% circa** superando i 47 pesos (41 pesos nel primo trimestre 2010). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (SMS compresi) e al servizio Mobile Internet, che complessivamente rappresentano il 45% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile.

In Paraguay la base clienti di **Núcleo** presenta una **crescita dell'1,2%** rispetto al 31 dicembre 2010 raggiungendo le **1.901 migliaia di linee** al 31 marzo 2011. La società si è affermata la migliore per il servizio Internet 3G (quanto a velocità offerta), proseguendo pertanto nel proprio trend di significativa crescita in termini di consistenza linee.

L'**EBITDA** raggiunge i **1.410 milioni di pesos** evidenziando una crescita di 260 milioni di pesos (+22,6%). L'incidenza sui ricavi è pari al 34,1%, inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010, principalmente per la maggiore incidenza dei costi commerciali.

L'**EBIT** è pari a **684 milioni di pesos** e evidenzia una riduzione di 72 milioni di pesos (-9,5%). La riduzione è interamente ascrivibile all'applicazione del Purchase Price Method che ha comportato oneri, principalmente per maggiori ammortamenti, non presenti nel primo trimestre 2010 per complessivi 270 milioni di pesos. In assenza di tali oneri l'EBIT avrebbe mostrato un incremento di 198 milioni di pesos (+26,2%). L'incidenza sui ricavi è pari al 16,5%, inferiore di 6,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010; in assenza degli effetti dell'applicazione del Purchase Price Method, l'incidenza sui ricavi sarebbe stata pari al 23,1% sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli **investimenti industriali** ammontano a **502 milioni di pesos**, in diminuzione dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il personale è pari a **15.738 unità**.

OLIVETTI

I ricavi del primo trimestre 2011 ammontano a **78 milioni di euro** e registrano un aumento di 5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010. L'andamento delle vendite registra l'effetto positivo, sui canali Telecom Italia e Olivetti, del rinnovamento dell'offerta. In particolare è rilevante l'apporto delle vendite delle nuove linee di prodotti (Data Card, Netbook e Notebook, Tablet) e dei ricavi per servizi.

L'**EBITDA** è **negativo** per **14 milioni di euro**, in calo di 4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010. Il calo è legato alla minore marginalità dei prodotti tradizionali (in particolare i prodotti inkjet e le stampanti specializzate) non ancora sufficientemente compensata dai positivi risultati delle nuove linee di offerta di prodotti e servizi.

L'**EBIT** è **negativo** per **15 milioni di euro**, in calo di 4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2010.

Gli **investimenti industriali** ammontano a **2 milioni di euro**, in aumento di 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il personale è pari **1.087 unità** (997 unità in Italia e 90 unità all'estero).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2011

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti dal Piano Industriale 2011-2013, prevedono, per l'intero anno 2011:

- ▶ Ricavi e EBITDA organici sostanzialmente stabili rispetto al 2010 (considerando la Business Unit Argentina consolidata per 12 mesi);
- ▶ Investimenti industriali pari a circa 4,8 miliardi di euro;
- ▶ Indebitamento finanziario netto rettificato pari a circa 29,5 miliardi di euro a fine 2011.

MIGRAZIONE QUOTAZIONE TIM PARTICIPAÇÕES AL NOVO MERCADO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la migrazione delle azioni quotate della controllata TIM Participações al *Novo Mercado*, appena annunciata dalla società brasiliana. Il *Novo Mercado* è un segmento della Borsa Valori brasiliana in cui sono quotate società che possiedono un più elevato livello di corporate governance, il cui capitale è costituito da sole azioni ordinarie. Tale passaggio, che sarà soggetto all'approvazione delle assemblee di entrambe le categorie di azionisti di TIM Participações, comporterà la conversione delle azioni privilegiate della società in ordinarie ad un rapporto di concambio proposto dal Board TIM Participações pari a 0,8406 azioni ordinarie per ogni azione privilegiata,

determinato sulla base della media ponderata del rapporto tra i corsi delle due classi di azioni degli ultimi 60 giorni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto della nomina a Presidente del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e del Comitato per le nomine e la remunerazione il Consigliere Elio Cosimo Catania.

Ha proceduto poi a confermare nella carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società il Dottor Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione Administration, Finance and Control & International Development), che ricopre questo ruolo dal dicembre 2009.

SCISSIONE PARZIALE DI MATRIX

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di scissione parziale di Matrix S.p.A. (società controllata al 100%) mediante trasferimento a Telecom Italia del ramo d'azienda "Market & Technology Captive", che assicura la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei prodotti web, dei servizi mail e broadband destinati ai clienti finali della stessa Telecom Italia.

L'operazione ha l'obiettivo di internalizzare a fini di efficienza gestionale una fase del processo produttivo, consentendo nel contempo alla controllata di focalizzarsi sul mercato terzi.

Come previsto dallo Statuto, la scissione (che non comporterà variazioni del capitale delle due società coinvolte) sarà decisa dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati all'articolo 2505 del codice civile. Si prevede di completare l'operazione entro l'anno.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Andrea Mangoni dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Telecom Italia. Tali indicatori che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione aggiuntiva permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per il primo trimestre 2011 e 2010.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

	+ Passività finanziarie non correnti
	+ Passività finanziarie correnti
	+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
A)	Debito Finanziario lordo
	+ Attività finanziarie non correnti
	+ Attività finanziarie correnti
	+ Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
B)	Attività Finanziarie
C = (A - B)	Indebitamento finanziario netto contabile
D)	Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E = (C + D)	Indebitamento finanziario netto rettificato

Gli schemi di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia, nel seguito presentati, sono quelli riportati nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 e non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione.

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazioni	
	2011	2010	(a-b)	
(milioni di euro)	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	7.073	6.413	660	10,3
Altri proventi	48	53	(5)	(9,4)
Totale ricavi e proventi operativi	7.121	6.466	655	10,1
Acquisti di materie e servizi	(2.995)	(2.498)	(497)	(19,9)
Costi del personale	(990)	(938)	(52)	(5,5)
Altri costi operativi	(398)	(265)	(133)	(50,2)
Variazione delle rimanenze	49	(84)	133	°
Attività realizzate internamente	142	145	(3)	(2,1)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	2.929	2.826	103	3,6
Ammortamenti	(1.431)	(1.412)	(19)	(1,3)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	(1)	1	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	1	(5)	6	°
Risultato operativo (EBIT)	1.499	1.408	91	6,5
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	25	(29)	°
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	17	2	15	°
Proventi finanziari	952	1.430	(478)	(33,4)
Oneri finanziari	(1.422)	(1.904)	482	25,3
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.042	961	81	8,4
Imposte sul reddito	(394)	(355)	(39)	(11,0)
Utile derivante dalle attività in funzionamento	648	606	42	6,9
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Utile del periodo	648	606	42	6,9
Attribuibile a:				
* Soci della Controllante	549	601	(52)	(8,7)
* Partecipazioni di minoranza	99	5	94	°

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Utile del periodo	(a)	648	606
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		5	9
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		(1)	(2)
	(b)	4	7
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(20)	258
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		321	(344)
Effetto fiscale		(84)	26
	(c)	217	(60)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(354)	202
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(d)	(354)	202
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		1	20
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(e)	1	20
Totale	(f=b+c+d+e)	(132)	169
Utile complessivo del periodo	(a+f)	516	775
Attribuibile a:			
* Soci della Controllante		628	720
* Partecipazioni di minoranza		(112)	55

GRUPPO TELECOM ITALIA – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	31.3.2011	31.12.2010	Variazioni
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	43.838	43.912	(74)
Altre attività immateriali	7.545	7.903	(358)
	51.383	51.815	(432)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.769	15.373	(604)
Beni in locazione finanziaria	1.151	1.177	(26)
	15.920	16.550	(630)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	81	85	(4)
Altre partecipazioni	45	43	2
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.433	1.863	(430)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.078	934	144
Attività per imposte anticipate	1.416	1.863	(447)
	4.053	4.788	(735)
Totale Attività non correnti	(a) 71.356	73.153	(1.797)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	425	387	38
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.937	7.790	147
Crediti per imposte sul reddito	66	132	(66)
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.310	1.316	(6)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	386	438	(52)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.487	5.526	(39)
Sub-totale Attività correnti	15.611	15.589	22
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	389	(389)
	-	389	(389)
Totale Attività correnti	(b) 15.611	15.978	(367)
Totale Attività	(a+b) 86.967	89.131	(2.164)

(milioni di euro)	31.3.2011	31.12.2010	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	29.413	28.819	594
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.562	3.791	(229)
Totale Patrimonio netto	(c) 32.975	32.610	365
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	32.948	34.348	(1.400)
Fondi relativi al personale	1.132	1.129	3
Fondo imposte differite	920	1.027	(107)
Fondi per rischi e oneri	850	860	(10)
Debiti vari e altre passività non correnti	1.080	1.086	(6)
Totale Passività non correnti	(d) 36.930	38.450	(1.520)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.640	6.882	(242)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.220	10.954	(734)
Debiti per imposte sul reddito	202	235	(33)
Sub-totale Passività correnti	17.062	18.071	(1.009)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Sub-totale Passività correnti	(e) 17.062	18.071	(1.009)
Totale Passività	(f=d+e) 53.992	56.521	(2.529)
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f) 86.967	89.131	(2.164)

GRUPPO TELECOM ITALIA - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
(milioni di euro)		
Flusso monetario da attività operative:		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	648	606
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	1.431	1.412
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2	-
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	255	338
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(17)	-
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	4	(25)
Variazione dei fondi relativi al personale	1	(2)
Variazione delle rimanenze	(39)	78
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	161	67
Variazione dei debiti commerciali	(270)	(568)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	30	(6)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(95)	(690)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 2.111	1.210
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(404)	(482)
Acquisti di attività materiali per competenza	(497)	(560)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(901)	(1.042)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(546)	(317)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(1.447)	(1.359)
Acquisizione /Cessione di altre partecipazioni	(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	546	721
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(1)	151
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	378	7
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (525)	(480)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(838)	75
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.130	1.256
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(1.470)	(3.236)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	-
Dividendi pagati	-	(1)
Variazioni di possesso in imprese controllate	(155)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (1.333)	(1.906)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) 253	(1.176)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 5.282	5.484
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (65)	35
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 5.470	4.343

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(57)	(12)
Interessi pagati	(947)	(880)
Interessi incassati	314	257
Dividendi incassati	-	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.526	5.504
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(244)	(101)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	81
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.282	5.484
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.487	4.560
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(17)	(217)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.470	4.343

GRUPPO TELECOM ITALIA –INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	31.3.2011 (a)	31.12.2010 (b)	Variazione (a - b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	23.331	24.589	(1.258)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.210	8.317	(107)
Passività per locazioni finanziarie	1.407	1.442	(35)
	32.948	34.348	(1.400)
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	4.817	4.989	(172)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.592	1.661	(69)
Passività per locazioni finanziarie	231	232	(1)
	6.640	6.882	(242)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	39.588	41.230	(1.642)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(13)	(13)	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.420)	(1.850)	430
	(1.433)	(1.863)	430
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.310)	(1.316)	6
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(386)	(438)	52
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.487)	(5.526)	39
	(7.183)	(7.280)	97
Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(8.616)	(9.143)	527
Indebitamento finanziario netto contabile	30.972	32.087	(1.115)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(350)	(619)	269
Indebitamento finanziario netto rettificato	30.622	31.468	(846)
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	38.285	39.383	(1.098)
Totale attività finanziarie rettificate	(7.663)	(7.915)	252
<i>(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:</i>			
Obbligazioni	4.817	4.989	(172)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.142	919	223
Passività per locazioni finanziarie	231	232	(1)

GRUPPO TELECOM ITALIA – INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni		
			(assolute)	%	% organica
Ricavi	4.596	4.974	(378)	(7,6)	(7,4)
EBITDA	2.236	2.451	(215)	(8,8)	(7,6)
% sui Ricavi	48,7	49,3		(0,6)pp	0,0pp
EBIT	1.222	1.366	(144)	(10,5)	(8,5)
% sui Ricavi	26,6	27,5		(0,9)pp	(0,3)pp
Investimenti industriali	663	752	(89)	(11,8)	
Personale a fine periodo (unità)	56.469	(*) 56.530	(61)	(0,1)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

DOMESTIC – Segmento Core Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni		
			(assolute)	%	% organica
Ricavi ⁽¹⁾	4.396	4.714	(318)	(6,7)	(6,7)
Consumer	2.216	2.440	(224)	(9,2)	(9,2)
Business	825	890	(65)	(7,3)	(7,3)
Top	781	829	(48)	(5,8)	(5,8)
National Wholesale	525	507	18	3,6	3,6
Other	49	48	1	n.s.	
EBITDA	2.177	2.379	(202)	(8,5)	(7,2)
% sui Ricavi	49,5	50,5		(1,0)pp	(0,2)pp
EBIT	1.190	1.323	(133)	(10,1)	(7,7)
% sui Ricavi	27,1	28,1		(1,0)pp	(0,3)pp
Investimenti industriali	658	742	(84)	(11,3)	
Personale a fine periodo (unità)	55.420	(*) 55.475	(55)	(0,1)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

(1) I valori sono indicati al netto dei rapporti infrasegmento.

DOMESTIC - Segmento International Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni		
			(assolute)	%	% organica
Ricavi	317	398	(81)	(20,4)	(18,5)
di cui verso terzi	211	285	(74)	(26,0)	(23,6)
EBITDA	61	74	(13)	(17,6)	(19,7)
% sui Ricavi	19,2	18,6		0,6pp	(0,3) pp
EBIT	31	41	(10)	(24,4)	(29,5)
% sui Ricavi	9,8	10,3		(0,5) pp	(1,5) pp
Investimenti industriali	5	10	(5)	(50,0)	
Personale a fine periodo (unità)	1.049	(*) 1.055	(6)	(0,6)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

DOMESTIC - Dettaglio Ricavi Fisso / Mobile

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011			1° Trimestre 2010			Variazioni %		
	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)
Consumer	2.216	1.102	1.157	2.440	1.206	1.293	(9,2)	(8,6)	(10,5)
Business	825	558	277	890	588	314	(7,3)	(5,1)	(11,8)
Top	781	608	196	829	623	228	(5,8)	(2,4)	(14,0)
National Wholesale	525	760	40	507	719	62	3,6	5,7	(35,5)
Other (Strutture di supporto)	49	53	9	48	44	10	n.s.	n.s.	n.s.
Totale Core Domestic	4.396	3.081	1.679	4.714	3.180	1.907	(6,7)	(3,1)	(12,0)
International Wholesale	317	317		398	398		(20,4)	(20,4)	
Elisioni	(117)	(67)		(138)	(80)		n.s.	n.s.	
Totale Domestic	4.596	3.331	1.679	4.974	3.498	1.907	(7,6)	(4,8)	(12,0)

(*) Nella visione per tecnologia fisso – mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

BRASILE

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	1° Trimestre 2011 (c)	1° Trimestre 2010 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	1.646	1.323	3.752	3.296	456	13,8
EBITDA	452	381	1.031	949	82	8,6
% sui Ricavi	27,5	28,8	27,5	28,8		(1,3) pp
EBIT	184	65	418	162	256	°
% sui Ricavi	11,1	4,9	11,1	4,9		6,2 pp
Investimenti industriali	130	277	297	689	(392)	(56,9)
Personale a fine periodo (unità)			9.991	(*) 10.114	(123)	(1,2)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

ARGENTINA

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Trimestre 2011 (a)	1° Trimestre 2010 (b)	1° Trimestre 2011 (c)	1° Trimestre 2010 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	753	612	4.134	3.251	883	27,2
EBITDA	257	217	1.410	1.150	260	22,6
% sui Ricavi	34,1	35,4	34,1	35,4		(1,3) pp
EBIT	125	142	684	756	(72)	(9,5)
% sui Ricavi	16,5	23,2	16,5	23,2		(6,7) pp
Investimenti industriali	91	96	502	509	(7)	(1,4)
Personale a fine periodo (unità)(*)			15.738	15.650(**)	88	0,6

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 12 unità al 31.03.2011; 18 unità al 31.12.2010.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

OLIVETTI

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazioni	
			(assolute)	%
Ricavi	78	73	5	6,8
EBITDA	(14)	(10)	(4)	(40,0)
% sui Ricavi	(17,9)	(13,7)		
EBIT	(15)	(11)	(4)	(36,4)
% sui Ricavi	(19,2)	(15,1)		
Investimenti industriali	2	1	1	n.s.
Personale a fine periodo (unità)	1.087	(*) 1.090	(3)	(0,3)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre .

GRUPPO TELECOM ITALIA - RICONCILIAZIONE EBITDA E EBIT ORGANICI

	Domestic (milioni di euro)		GRUPPO TELECOM ITALIA (milioni di euro)	
	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
EBITDA SU BASE STORICA	2.236	2.451	2.929	2.826
Effetto variazione perimetro di consolidamento		(1)		206
Effetto conversione bilanci in valuta				35
Oneri (proventi) non organici	37	10	37	10
<i>Vertenze e transazioni</i>	6	2	6	2
<i>Altri oneri netti</i>	31	8	31	8
EBITDA COMPARABILE	2.273	2.460	2.966	3.077

	Domestic (milioni di euro)		GRUPPO TELECOM ITALIA (milioni di euro)	
	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
EBIT SU BASE STORICA	1.222	1.366	1.499	1.408
Effetto variazione perimetro di consolidamento				94
Effetto conversione bilanci in valuta				6
Oneri (proventi) non organici	37	10	37	10
<i>Costi e Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	37	10	37	10
EBIT COMPARABILE	1.259	1.376	1.536	1.518

GRUPPO TELECOM ITALIA - OPERATING FREE CASH FLOW NETTO , STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010	Variazione
EBITDA	2.929	2.826	103
Investimenti industriali di competenza	(901)	(1.042)	141
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(952)	(988)	36
<i>Variazione delle rimanenze di magazzino</i>	(39)	78	(117)
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	161	67	94
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(816)	(885)	69
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(258)	(248)	(10)
Variazione dei fondi relativi al personale	1	(2)	3
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	(1)	(40)	39
Operating free cash flow netto	1.076	754	322

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 31 marzo 2011 rappresentate dalla Revolving Credit Facility di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014, dalla linea sindacata revolving di complessivi 1,25 miliardi di euro con scadenza febbraio 2013 e dalla linea revolving di complessivi 200 milioni di euro firmata in data 20 dicembre 2010 con scadenza 19 giugno 2012 (rinnovabile, a discrezione di Telecom Italia, fino al 18 dicembre 2013):

(miliardi di euro)	31.03.2011		31.12.2010	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza 2013	1,25	-	1,25	-
Revolving Credit Facility – scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility scadenza giugno 2012 (estendibile fino al dicembre 2013)	0,2	0,12	0,2	0,12
Totale	9,45	1,62	9,45	1,62

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2011, si segnala quanto segue:

NUOVE EMISSIONI

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 5,125% scadenza 25/01/2016	Euro	1.000	25/01/2011

RIMBORSI

(milioni di valuta originale)

	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia Capital S.A. Floating Rate Notes 400 milioni di dollari, 3M USD LIBOR +0,48%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	400	1/02/2011
Telecom Italia S.p.A. 4,5% 750 milioni di euro	Euro	750	28/01/2011

RIACQUISTI

Come già avvenuto negli anni passati, nel corso del primo trimestre 2011 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)

	Valuta	Importo	Periodi di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia Finance S.A. 1.791 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 ⁽¹⁾	Euro	92,923	Gennaio - Marzo 2011
Telecom Italia Finance S.A. 813 milioni di euro 7,25% scadenza aprile 2012	Euro	187,455	Gennaio - Marzo 2011

⁽¹⁾ Nel corso degli anni 2009 e 2010 si era già provveduto ad effettuare buy-back sul titolo per un importo pari a 116,115 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 209,038 milioni di euro.

Con riferimento al **Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A.**, riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 marzo 2011 è pari a 297 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (305 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 31 marzo 2011 emessi da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di Telecom Italia S.p.A.) è pari a 5.088 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 1.791 milioni di euro, scadenza 20 aprile 2011;
- 598 milioni di euro, scadenza 18 luglio 2011;
- 528 milioni di euro, scadenza 18 luglio 2011;
- 1.250 milioni di euro, scadenza 1 febbraio 2012;
- 108 milioni di euro, scadenza 14 marzo 2012;
- 813 milioni di euro, scadenza 24 aprile 2012.

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 1.056 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 marzo 2011 di 2.668 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento. Medesima clausola riguarda due contratti di finanziamento, assistiti da garanzia bancaria, sottoscritti tra BEI e Telecom Italia S.p.A. rispettivamente in data 17 luglio 2006 e in data 30 novembre 2007 per un importo complessivo in linea capitale di 322.200.000,00 euro, in cui è inoltre prevista la facoltà per BEI di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. (esigendo il rimborso del prestito ed il pagamento di un'indennità) qualora Telecom Italia S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria di HanseNet Telekommunikation GmbH Germany o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della stessa; a tal proposito si ricorda che in data 16 febbraio 2010 il Gruppo ha ceduto la controllata HanseNet al gruppo Telefónica. A seguito della cessione di HanseNet, il Gruppo ha deciso di rimborsare volontariamente il finanziamento di 182.200.000,00 euro stipulato in data 30 novembre 2007, di cui 40.000.000,00 euro rimborsati in data 18 giugno 2010 mentre i restanti

142.200.000,00 euro sono stati rimborsati in data 30 settembre 2010; il finanziamento di 150.000.000,00 euro, sarà mantenuto in essere fino alla sua naturale scadenza prevista nel luglio 2014;

- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard & Poor's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi, di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo:

- Multi currency revolving credit facility (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- Revolving credit facility (euro 1.250.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella *facility* del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi *change of control* nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte;
- Revolving credit facility (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina sostanzialmente identica a quella contenuta nella *facility* del 12 febbraio 2010. L'importo erogato è attualmente pari a euro 120.000.000;
- Prestiti Obbligazionari. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI). Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare complessivo massimo di circa 2,7 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto, che si verifica altresì quando un socio, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecare pregiudizio alla Banca o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento;
- Export Credit Agreement (importo nominale residuo di 63 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom

Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2011, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TELECOM ITALIA - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Acquisti di materie e servizi / Altri costi operativi:		
Oneri diversi	-	(8)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	-	(8)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	-	(8)
Proventi /(Oneri) finanziari e Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze nette su cessione di Partecipazioni	17	1
Impatto sull'Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	17	(7)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	-	(1)
Impatto sull'Utile del periodo	17	(6)